



AGGRESSIONE Macchinista e controllore picchiati e rapinati sul treno regionale Padova-Treviso

## Rapinati e picchiati in treno

► A giudizio 19enne magrebino accusato anche di resistenza a pubblico ufficiale

► Macchinista e controllore rimasti feriti si sono costituiti parte civile

### CAMPODARSEGO

Si aggrava la posizione di Redha El Mallasse, il diciannovenne di origini marocchine ma cittadino italiano, con residenza a Vigonza, accusato di aver rapinato un capotreno e un macchinista sul regionale Padova-Treviso. Accogliendo la richiesta del legale di parte civile, l'avvocato Pierlario Troccoli, il giudice monocratico Giulia Leso ha dichiarato la propria incompatibilità trasferendo gli atti processuali ai colleghi del tribunale collegiale, presieduti da Claudio Marassi. Il giovane deve infatti rispondere dei reati di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, rapina e ricettazione. Il dibattimento si aprirà domani.

Sono scene di inaudita violenza quelle vissute dai due dipendenti delle Ferrovie dello Stato la sera del 30 ottobre 2016 sul treno regionale 5822. Quella sera, poco dopo le venti, i due ragazzi erano saliti sul convoglio Padova-Treviso alla stazione di Campodarsego. Il capotreno li aveva avvicinati chiedendo loro di mostrargli il biglietto. I due giovanotti si erano ri-

fiutati sostenendo che l'avrebbero esibito soltanto una volta arrivati a destinazione. A quel punto il capotreno aveva chiesto aiuto al collega. Assieme erano tornati alla carica nel tentativo di vidimare i biglietti. Uno dei ragazzi aveva reagito spintonando via il capotreno che era caduto su un sedile. Poi era sceso dal convoglio inseguito dal macchinista. Prima che quest'ultimo avesse il tempo di intervenire l'aveva afferrato per i vestiti sferrandogli due pugni all'altezza del collo mentre il complice lo riempiva di improperi. A quel punto il macchinista aveva ingranato la retromarcia nel tentativo di risalire velocemente sul treno. Era stato però colpito con un calcio alla schiena e ripetutamente sbeffeggiato. Nella colluttazione l'altro magrebino era riuscito a strappargli la collana che teneva al collo. Prima che il treno si

allontanasse il capotreno era stato raggiunto anche da alcuni spuffi. I due ferrovieri erano usciti malconci dall'aggressione. Visitati al pronto soccorso dell'ospedale di Treviso avevano riportato prognosi rispettivamente di 6 e 5 giorni per abrasioni e contusioni di vario tipo.

Redha El Mallasse è accusato anche di ricettazione per il blocchetto di biglietti ferroviari sequestrati nella sua abitazione, in quanto oggetto di furto

su un altro treno. Le due vittime, il macchinista A.N., 35 anni, di Mogliano Veneto, e il capotreno A.F., 60 anni, residente a Campolongo Maggiore, si sono costituiti parte civile con l'avvocato Pierlario Troccoli. La posizione del presunto complice, anch'egli marocchino ma diciassettenne all'epoca dei fatti, è stata invece stralciata e trasmessa per competenza al Tribunale per i Minori di Venezia.

Luca Ingegneri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Camposampiero

#### Pd e formazione in vista delle elezioni

(L.M.) Il Partito democratico dell'alta in vista delle elezioni comunali di maggio 2019 dà lezione di formazione politico-amministrativa ai futuri sindaci e consiglieri comunali. Si chiama "Cantieri del sapere" il progetto che partirà lunedì prossimo fino al primo dicembre organizzato dall'associazione di cultura Vittorio Bachelet in collaborazione con l'associazione Tina Anselmi e il coordinamento Punta in Alta.

Le serate di formazione, che si svolgeranno in via San Giacomo, sede del partito cittadino, sono rivolte ai giovani di qualunque orientamento politico, già impegnati o che desiderano conoscere il funzionamento di un Comune. Lezioni e laboratori con una decina di relatori, si comincia con il tema "Tra democrazia rappresentativa e democrazia digitale nella società di oggi e nella vita comune".

## I sindaci dell'Alta all'Ulss: «Bisogna salvare Pediatria»

► Ieri sera riunione tra primi cittadini e vertici dell'Euganea

### CANPOSAMPIERO

I primi cittadini dei comuni dell'alta padovana riuniti nel comitato dei sindaci dell'ex Uil 15 hanno incontrato ieri sera a Carmignano di Brenta il direttore generale dell'azienda ospedaliera padovana Domenico Scibetta e il suo entourage per affrontare i nodi che preoccupano, e non poco, il personale sanitario, amministrativo e i tanti cittadini che vivono e si curano negli ospedali di Camposampiero e Cittadella.

Il presidente del comitato Alessandro Bolis ha fatto suo l'invito da parte degli undici colleghi della federazione dei comuni del camposampierese di approfondire e capire meglio dalla "governance" dell'uls 6 Euganea la programmazione socio-sanitaria e i due nosocomi dell'alta, con un "focus" particolare sulla situazione del personale in pianta organica nei due plessi e lo "status quo" per quanto concerne gli investimenti che ricadranno sul territorio. Non solo i sindaci, però, si mobilitano per "salvare" l'eccellenza di alcuni reparti degli ospedali dell'alta padovana. Una petizione lanciata da una mamma riconoscente delle cure ricevute dall'equipe del dimissionario primario Marco Filippone sta spopolando nel web e in pochi giorni ha già raggiunto quasi 4 mila firme. L'8.9.18 lanciato dalla signora Elisa Manfredi di Cencenighe, un comune in provincia di Belluno, nasce dal desiderio di fare tutto il possibile

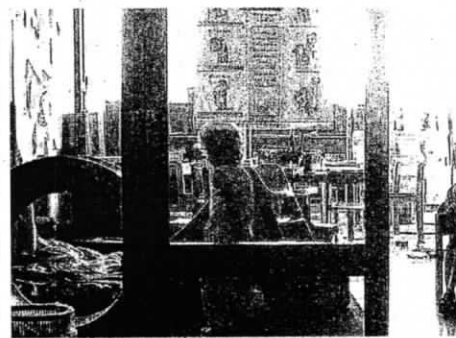
per "salvare" il reparto di terapia intensiva e di pediatria dell'ospedale di camposampiero in quanto il figlio Sebastian nato il 24 dicembre 2016 è stato letteralmente salvato dal personale e dalla tecnologia del reparto del Pietro Cosma.

«Aiutateci a farci sentire - le parole scritte nella petizione dalla mamma bellunese riconoscente per il servizio ricevuto a Camposampiero che si possono trovare su change.org e indirizzate al governatore Luca Zaia - Tutto il personale del reparto di terapia intensiva neonatale ha dato la vita ai nostri piccoli guerrieri, è ora di restituire una piccola parte di ciò che tutti hanno dato a noi genitori. Ai medici e a tutti quelli che lavorano nel reparto di terapia intensiva diciamo insieme: non dovete mollare».

La storia della determinata signora e del suo bambino Sebastian è di quelle da togliere il fiato: il figlio alla nascita pesava appena 600 grammi, in pericolo di vita, tra ospedali più vicini non attrezzati o plessi irraggiungibili per la fitta nebbia, solo a Camposampiero è riuscito a sopravvivere. Il piccolo, lottando tra la vita e la morte, è rimasto 4 mesi in terapia intensiva. Una storia difficile ma a lieto fine come, mamma Elisa spera, sarà quella del personale di pediatria al Pietro Cosma.

Luca Marin

**CITATO AD ESEMPIO  
IL CASO DELLA MAMMA  
IL CUI FIGLIETTO  
È STATO SALVATO  
DOPO QUATTRO MESI  
DI TERAPIA INTENSIVA**



APPELLI Uno scorcio del reparto di Pediatria di Camposampiero

## Festa sport con discesa dal campanile

### CAMPUSAMPIERO

Una giornata spettacolare quella di domenica nelle piazze di Camposampiero. Al termine della festa dello sport organizzata Comune e Pro loco, c'è stata la suggestiva discesa in corda doppia di due istruttori del Cai dalla torre del municipio.

Una folla di ragazzi e genitori hanno riempito dalle 15 alle 19 piazza Castello e piazza Vittoria in una sorta di grande palestra a disposizione di tutti. Dimostrazioni, tornei, esibizioni, expo sport e la possibilità di conoscere e sperimentare di persona le più varie discipline sono stati gli ingredienti principali della manifestazione.

L.M. AMMIRATI La discesa degli istruttori Cai dal campanile



## Scontro tra auto e moto, tre feriti

### GRANTORTO

Feriti padre, figlio e un'altra persona, in un incidente stradale tra un'auto ed una moto, avvenuto ieri alle 18,15 in via Prandina a Grantorto, la Strada Provinciale 94 "Contarina".

Sul posto sono intervenute due ambulanze del Suem 118 del pronto soccorso dell'ospedale di Cittadella mentre la centrale operativa di Padova ha inviato anche l'eliambulanza.

I feriti sono stati portati tutti nel nosocomio della città murata. Stando ai primi accertamenti non sono in pericolo di vita.

Sul luogo della collisione anche i vigili del fuoco di Cittadella, mentre ad effettuare i rilievi di legge è stata una pattuglia della Polizia locale del Distretto



SCHIANTO L'auto si è ribaltata

PDIA. In attesa delle risultanze specifiche del rapporto degli agenti, i due mezzi provenivano dalle opposte corsie di marcia.

L'urto è stato probabilmente specchio contro specchio ed ha generato l'uscita di strada della vettura, una Fiat 500

condotta da un cittadellense, che ha terminato la corsa capovolta su un campo, sia della moto con a bordo padre e figlio diciottenne abitanti a Grantorto.

Il conducente dell'utilitaria è uscito dall'abitacolo da solo, ma in evidente stato di shock. La Provinciale 94 è una strada molto trafficata ed in vari punti, soprattutto negli incroci e nelle intersezioni con vie laterali, si sono verificati molti incidenti anche con esiti mortali.

Ultimo di questi in ordine di tempo, lunedì scorso, con l'autonoma uscita di strada, almeno apparentemente, a Tremignop, dove ha perso la vita a bordo della sua Fiat 500, Andrea Scapin, 33 anni di Piazzola sul Brenta, del quale oggi alle 16 in duomo si svolgeranno le esequie.

M.C.